



REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-12-2009 (punto N. 16)

Delibera

N .1219

del 21-12-2009

Proponente

FEDERICO GELLI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Antonella Turci

Estensore: Cristina Ceccherelli

Oggetto:

Approvazione schema di Protocollo di Intesa fra Regione Toscana e Università di Pisa per la realizzazione di un percorso a carattere sperimentale di alta formazione per la valorizzazione, in un'ottica di genere, delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende pubbliche e private anche attraverso strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Schema di Protocollo d'Intesa

MOVIMENTI:

CONTABILI

Capitolo	Anno	Tipo Mov.	N. Movimento	Variaz.	Importo in Euro
U-51280	2009	Prenotazione	9		40.000,00
U-51280	2009	Riduzione prenotazione	5	5	40.000,00

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);

Visti in particolare:

- l'articolo 2 comma 1 lettere b) ed e) con il quale la Regione Toscana si pone come obiettivo quello di eliminare gli stereotipi associati al genere e favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e di formazione;
- l'articolo 22 comma 1 lettera e) che prevede che il Piano regionale per la cittadinanza di genere stabilisce i progetti che la Giunta intende realizzare direttamente;

Visto il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010 approvato dal Consiglio regionale con DCR 56 del 30/09/2009 nel quale si stabilisce che la Giunta individui e definisca i progetti da realizzare direttamente in coerenza, fra gli altri, dei seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'attenzione sui temi della parità uomo-donna;
- favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna;
- favorire la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità uomo donna e la valorizzazione della figura femminile;

Tenuto conto che:

- il raggiungimento di una piena parità fra uomini e donne si attua attraverso la costruzione di un sistema di azioni a carattere innovativo specificatamente volte a rimuovere ogni ostacolo che si frappone alla piena parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica;
- per contribuire ad eliminare gli stereotipi associati al genere occorre promuovere e valorizzare la condizione femminile e diffondere il principio di parità fra uomini e donne in più contesti;
- la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale si raggiunge anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro nella P.A. e nelle imprese private;
- la formazione è propriamente il terreno più importante per attuare un cambiamento culturale all'interno delle imprese private e pubbliche che promuova nuovi modelli di riferimento anche nel contesto lavorativo e faciliti l'introduzione di forme di organizzazione del lavoro orientate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Valutato che:

- questo processo rappresenta per la Regione Toscana e per le Università Toscane una grande opportunità di promozione di uno sviluppo legato alle proprie caratteristiche socio-economiche e alla storia dei propri territori e che, per tale motivo, le suddette istituzioni, intendono promuovere giornate di formazione per uomini e donne responsabili della gestione delle risorse umane di aziende private e pubbliche e rappresentanti sindacali e delle associazioni di categoria;
- esiste negli organi di governo della Regione Toscana insieme alle Università Toscane la volontà di collaborare organicamente al fine di fornire una spinta propulsiva alla

promozione della cultura di genere al fine di favorire lo sviluppo della qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale;

Ritenuto, pertanto, opportuno promuovere una collaborazione con la Rete Università Toscane dei Comitati Pari Opportunità, per attuare una nuova iniziativa consistente in un percorso, a carattere sperimentale, di alta formazione avente la finalità di promuovere, in un'ottica di genere, la valorizzazione delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende pubbliche e private anche attraverso gli strumenti di conciliazione vita-lavoro;

Visto lo schema di protocollo d'intesa e relativa scheda tecnica, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attuazione del percorso sperimentale formativo suindicato, nel quale vengono specificate le modalità operative e disciplinato il rapporto di collaborazione fra Giunta Regionale della Toscana e Università di Pisa, soggetto capofila del Progetto Pilota promosso dalla Rete Università Toscane dei Comitati Pari Opportunità;

Ritenuto opportuno destinare la somma di euro 40.000,00, a favore dell'Università di Pisa, quale soggetto capofila, per la realizzazione del percorso, a carattere sperimentale, di alta formazione avente la finalità di promuovere, in un'ottica di genere, la valorizzazione delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende pubbliche e private e rivolto a uomini e donne responsabili della gestione delle risorse umane di aziende private e pubbliche, rappresentanti sindacali e delle associazioni di categoria, di cui all'allegato Protocollo d'intesa e relativa scheda tecnica, da imputarsi sul capitolo 51280 del bilancio gestionale 2009, a valere sulle risorse già prenotate con DCR n. 56 del 30/09/2009;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 70;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1162 del 29/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'attuazione di una nuova iniziativa consistente in un percorso sperimentale di alta formazione, avente la finalità di promuovere, in un'ottica di genere, la valorizzazione delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende pubbliche e private anche attraverso strumenti di conciliazione vita-lavoro, rivolto a uomini e donne responsabili della gestione delle risorse umane di aziende private e pubbliche e rappresentanti sindacali e delle associazioni di categoria;

2) di stabilire che l'attuazione dell'iniziativa suindicata avvenga tramite un rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Pisa, soggetto capofila del Progetto Pilota promosso dalla Rete Università Toscane dei Comitati Pari Opportunità, disciplinato nell'allegato Protocollo di Intesa e relativa scheda tecnica e secondo modalità operative ivi indicate;

3) di approvare, pertanto, lo schema di protocollo d'intesa e relativa scheda tecnica, allegato A parte integrante del presente atto, tra Regione Toscana, e Università di Pisa, finalizzato alla realizzazione del percorso, a carattere sperimentale, di alta formazione, della durata di 30 ore complessive avente la finalità di promuovere, in un'ottica di genere, la valorizzazione delle differenze nei contesti organizzativi delle aziende pubbliche e private anche attraverso gli strumenti di conciliazione vita-lavoro. L'attività sperimentale di alta formazione, gratuita per i partecipanti,

sarà destinata ad almeno 25 soggetti di cui tre rappresentanti sindacali e quattro delle associazioni di categoria;

4) di prenotare a favore dell'Università di Pisa, soggetto capofila del progetto, per l'attuazione del suddetto Protocollo d'Intesa, la somma di € 40.000,00 sul cap. 51280 "*Azioni per le pari opportunità e le politiche di genere-Trasferimenti Enti Pubblici*" del bilancio di previsione 2009, a valere sulle risorse già prenotate con DCR 56 del 30/09/2009;

5) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, di procedere alla stipula di detto protocollo d'intesa autorizzando, sin d'ora, eventuali modifiche che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione fra le parti;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ANTONELLA TURCI

Il Direttore Generale
VALERIO PELINI